

L'appello di Pagani «Piacentini rimanete in casa il più possibile»

Situazione al limite per il nostro ospedale: «Con questo ritmo rischia di esplodere»

Patrizia Soffientini
patrizia.soffientini@liberta.it

● «Piacentini, restate a casa il più possibile». L'appello di Augusto Pagani, presidente dell'Ordine dei Medici e Odontoiatri, è secco, preciso. E inutile dire che ha una forte carica emotiva. Fotografa una situazione arrivata al limite nel sistema sanitario piacentino. «L'ospedale, se continua questo ritmo di ricoveri, corre il rischio di esplodere». L'unico antidoto è restare nella propria abitazione, vale per tutta la cittadinanza, per suscitare un senso di responsabilità forte a fronte dell'emergenza crescente.

Pagani parte dalle notizie dell'ultima ora che arrivano a tambur battente anche dalla vicina Lombardia: «Negli ultimi due giorni sia in regione Lombardia, come pure nella nostra città, si è registrato un netto aumento di ricoveri per il nuovo coronavirus tanto da portare la Lombardia ad esaurire i posti nelle loro terapie intensive e a dover ricoverare i loro malati in altre regioni. La stessa cosa sta per avvenire anche a Piacenza».

Nei nostri presidi ospedalieri i medici e gli infermieri sono impegnati in un'attività a dir poco «frenetica» avverte Pagani, ma sono in numero inferiore a quello che sarebbe necessario. «Una parte di loro è ammalata o in quarantena - prosegue il presidente - e gli altri fanno molta fatica a gestire un numero crescente di ac-



Augusto Pagani, presidente dell'Ordine dei Medici e Odontoiatri

cessi correlati a coronavirus, visti i casi impegnativi che richiedono un ricovero in terapia intensiva».

Dunque, non ci sono tante vie per allentare la pressione sull'ospedale, oltretutto anche il personale di terapia intensiva è sotto uno sforzo massimo, in questo particolare reparto occorrono peraltro competenze e specializzazioni che ha solo un numero non elevato di sanitari, i posti attrezzati per la ventilazione dei malati sono limitati. E tutti occupati.



**Evitare di uscire
è l'unico modo per
rallentare la diffusione
del contagio»**

«L'unico modo per rallentare la diffusione del contagio, l'incremento del numero di malati e di conseguenza il carico ospedaliero, non è solo quello di accentuare l'attenzione a tutte le misure individuali di profilassi, come lavarsi le mani, mantenere le distanze di due metri, evitare luoghi affollati e limitare la permanenza in ambienti chiusi. Tutto questo non basta più - afferma Pagani - e in attesa di un miglioramento della situazione per tutti i piacentini lancio l'appello ad uscire il meno possibile e a sopportare i disagi inevitabili causati da una situazione di assoluta emergenza, straordinariamente difficile».

Pagani conta sulla comprensione da parte dei cittadini per rallentare il ritmo dei contagi: «Perché medici e infermieri da soli non ce la possono fare, sono al limite».